



Autocertificazioni e richiesta certificati

Il Conservatorio dà la possibilità di scaricare delle autocertificazioni di dati legati alla carriera o di richiedere dei veri e propri certificati ufficiali con apposte delle marche da bollo. La tipologia di documento da ottenere varia in base all'utilizzo che se ne deve fare.

Autocertificazioni

In base all'articolo 15 della legge 183/2011, in vigore dal **1° gennaio 2012**, le **Pubbliche Amministrazioni e i Gestori di pubblici servizi non possono più richiedere né accettare dai privati certificati prodotti da altri uffici pubblici** ma sono obbligati ad accettare le autocertificazioni, pena la violazione dei doveri d'ufficio.

Inoltre il decreto-legge n. 76/2020, (convertito con legge n. 120/2020) ha introdotto una novella (agli artt. 2, comma 1, e 71, comma 4, del dpr n. 445/2000) in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione, che sono misura di semplificazione documentale non più soltanto nei rapporti tra cittadino e pubbliche amministrazioni o gestori di pubblici servizi, ma anche nei rapporti con privati.

Per gli studenti dei corsi AFAM le autocertificazioni riguardanti la propria carriera universitaria reperibili nella propria area riservata sono:

- Autocertificazione di IDONEITA' ALL'AMMISSIONE CON VOTAZIONE
- Autocertificazione di ISCRIZIONE
- Autocertificazione ESAMI SOSTENUTI
- Autocertificazione CONSEGUIMENTO TITOLO (senza esami sostenuti)
- Autocertificazione CONSEGUIMENTO TITOLO (senza esami sostenuti)

Allegato "Guida per la stampa di documenti in autocertificazione dal portale nettUNO".

Per gli studenti dei corsi NON AFAM le autocertificazioni riguardanti la propria carriera scolastica saranno disponibili sul portale nettUNO solo dall'anno scolastico prossimo. Nel frattempo possono autocertificare i propri dati in carta semplice o utilizzando modelli disponibili su Internet.

Certificati IN BOLLO

In ottemperanza a tale norma, il Conservatorio rilascia esclusivamente certificati in bollo validi ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati, sui quali è riportata la dicitura prevista dalla legge: "**Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi**".

Per ottenere il **rilascio dei certificati in bollo**, è possibile inviare specifica richiesta, utilizzando la modulistica dedicata e disponibile sul sito internet del Conservatorio, via mail all'indirizzo segreteria.vittadini@conspv.it indicando nell'oggetto **RICHIESTA CERTIFICATO**; è necessario inoltrare la richiesta dalla propria mail istituzionale per gli studenti iscritti o allegare copia del proprio documento di identità.

Si specifica che saranno rigettate le richieste incomplete o che non presentino prova del versamento delle somme dovute per il rilascio dei certificati (contributo d'istituto e/o imposta di bollo).



Il versamento dell'importo delle marche da bollo dovute, una marca da bollo da € 16,00 per la richiesta e una marca da € 16,00 per ogni certificato richiesto, (è previsto per legge un addebito ogni quattro facciate), e il versamento dell'importo del contributo d'Istituto sono da assolvere **ESCLUSIVAMENTE** in modo virtuale mediante PagoPA. Indicazione al seguente link: <https://conspv.it/pagopa-mypay/>

L'Ufficio si riserva 14 giorni lavorativi per la produzione dei documenti richiesti. La certificazione verrà inviata in formato PDF all'indirizzo email del richiedente

I certificati sono rilasciati in lingua italiana. Il Conservatorio **NON EFFETTUA** traduzioni certificate o giurate.

Si precisa che i certificati da utilizzare all'estero si rilasciano **solo in bollo** con la seguente dicitura "Ai sensi dell'art. 40, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il presente certificato è rilasciato solo per l'estero"; se **si richiedono cartacei sono rilasciati con timbro umido e firma autografa**. Possono essere ritirati personalmente **prenotando un appuntamento** o da un delegato che deve essere in possesso di delega scritta e fotocopia di un documento di identità del delegante.

Certificati ESENTI DA IMPOSTA DI BOLLO

Solo nei casi di esenzione espressamente previsti dalla normativa vigente ([d.P.R. n. 642/1972](#) e altre specifiche disposizioni di legge) è possibile rilasciare certificati esenti da imposta di bollo. In tal caso, l'imposta non è dovuta nemmeno per la richiesta. **L'utente** che intenda fruire dell'esenzione ha **l'onere di dichiarare** all'amministrazione nella modulistica di richiesta:

- l'uso a cui è destinato il certificato;
- la norma che prevede l'esenzione dall'imposta di bollo.

Certificati AVVENUTO PAGAMENTO TASSE E CONTRIBUTI PER FINI FISCALI

Le ricevute telematiche (RT) dei pagamenti che la piattaforma pagoPA mette a disposizione dei pagatori tramite gli Enti Creditori, possono essere utilizzate come documentazione contabile utile ai fini di portare tale pagamento come oggetto di detrazione o deduzione prevista dalla legge quale la detrazione fiscale delle spese universitarie sulla dichiarazione dei redditi. **Pertanto non è più necessario richiedere certificati o fatture delle tasse e dei contributi versati.**

Sul punto si rinvia alla Risposta ad Interpello dell'Agenzia delle entrate n. 431 del 2 ottobre 2020, ove è previsto (cfr. parte iniziale di pagina 4) che: «sotto il profilo degli obblighi di produzione documentale da parte del contribuente al CAF o al professionista abilitato e di conservazione, per la successiva produzione all'Amministrazione Finanziaria, il contribuente dimostra l'utilizzo del mezzo di pagamento «tracciabile» mediante prova cartacea della transazione/pagamento con ricevuta bancomat, estratto conto, copia bollettino postale o del MAV e dei pagamenti con pagoPA».



N.B.: Se si utilizza PagoPA attraverso i servizi online del conto corrente bancario, la transazione verrà memorizzata nella sezione “storica” dei tuoi pagamenti.

La ricevuta viene inviata via e-mail dal Prestatore dei Servizi di Pagamento (PSP) dopo verifica e conferma del buon fine della transazione. Di norma l’invio avviene entro 24 ore.

Se l’operazione si è conclusa positivamente ma non si è ricevuto l’e-mail di conferma, occorre effettuare (dopo le 24 ore) le seguenti verifiche:

che la casella di posta non sia piena

che la ricevuta non sia finita nella posta indesiderata

Se, nonostante le verifiche, l’e-mail con la RT non è arrivata, è possibile inviare una mail a segreteria.vittadini@conspv.it indicando nell’oggetto RICHIESTA COPIA RICEVUTA TELEMATICA DI PAGAMENTO indicando, nel corpo della mail, quale ricevuta e l’anno di riferimento.